Scritto da Red.
Martedì 26 Gennaio 2021 14:53

ATRIPALDA – Passano le settimane, ma nulla è cambiato. Domenica saranno trascorse 3 settimane dall'esplosione della bomba carta che ha colpito un'attività cittadina. L'episodio ha ravvivato il tema della sicurezza in città, ma solo per qualche giorno. Questo, sinceramente, ci preoccupa. L'attentato – si legge in una nota di Idea Atripalda – dovrebbe metterci in guardia aprendo una importante discussione sul futuro della città poiché la politica ha soprattutto lo scopo di prevenire i problemi e non quello di inseguirli.

Ribadiamo la nostra posizione richiedendo nuovamente una conferenza stampa in cui l'amministrazione faccia il punto sulla questione della sicurezza cittadina, soprattutto alla luce dell'incontro con il prefetto di Avellino avvenuto poche ore dopo l'esplosione. Inoltre, crediamo sia necessaria l'apertura di un dibattito con i commercianti per coordinarsi e collaborare per il bene della comunità, preservando le attività cittadine.

Infine, ci sembra altrettanto importante non sottovalutare l'unico antidoto alla violenza: la cultura. Da tempo richiamiamo l'attenzione sulla biblioteca e sulla villa, luoghi simbolo dell'abbandono di politiche dedicate alla cultura nella nostra città. Non ci serve un nuovo attentato o il verificarsi di nuovi atti vandalici per intervenire sulla città. Ci serve la politica!